

## APPENDICE F

### Traslittezzazione o trascrizione di scritte diverse dall'alfabeto latino

Le indicazioni contenute in questa appendice si riferiscono alle scritte più diffuse nelle biblioteche italiane. Per le scritte non considerate qui si raccomanda di fare riferimento preferibilmente alle norme di traslittezzazione o trascrizione ISO consigliate per impieghi bibliografici<sup>1</sup>.

#### 1. ARABO E PERSIANO

Per l'arabo si raccomanda la tabella seguente, che concorda – salvo la variazione indicata – con la norma UNI ISO 233-2:2005, *Traslittezzazione dei caratteri arabi in caratteri latini. Parte 2: Lingua araba – Traslittezzazione semplificata*. È necessaria comunque una buona conoscenza della lingua.

[Tabella e istruzioni in preparazione]

Per le maiuscole, non contemplate dalla scrittura araba, si segue in genere l'uso occidentale, scrivendo con l'iniziale maiuscola la prima parola dei titoli, dei nomi di persone ed enti e degli altri nomi propri. Nei titoli o nomi che iniziano con un articolo (*al-*) si usa la maiuscola per la prima parola che segue l'articolo, mentre l'articolo si scrive con la maiuscola nei titoli e con la minuscola nei nomi (quando non è considerato per l'ordinamento).

La lingua persiana presenta altri quattro caratteri, che si traslittezzano come segue:

پ = p      چ = ç      ژ = ž      گ = g

Il carattere 29a = ی si traslittezza *ī* in fine di parola e in *idāfah*. Il suffisso relazionale del persiano (*idāfah*) dipende dal primo dei due termini. Dopo una consonante non è espresso graficamente ed è traslittezzato *-i*: p.es. در باغ = dar-i bāg. Dopo una <sup>l</sup> finale, o una و, è scritto con una ی ed è traslittezzato *-yi*: p.es. پای آب = pā-yi āb; روی زمین = rū-yi zamīn. Dopo una ی finale e una ° è espresso con una *hamzah* ( ؤ ) sopra il carattere ed è traslittezzato *-i*: p.es. ایران قالی = qālī-'i Irān; خانه بزرگ = hānah-'i buzurg.

#### 2. CINESE

Per il cinese si raccomanda di seguire la norma UNI ISO 7098:2005, *Romanizzazione della lingua cinese*. La norma segue il sistema fonetico cinese o *pinyin*. I segni diacritici che indicano i toni possono essere omessi.

Sebbene nella scrittura cinese i caratteri siano separati da un intervallo regolare, senza divisione tra le parole, nella trascrizione si uniscono i caratteri che formano una singola parola (come si possono trovare p.es. nei dizionari)<sup>2</sup>.

Per le maiuscole, non contemplate dalla scrittura cinese, si segue in genere l'uso occidentale, scrivendo con l'iniziale maiuscola la prima parola dei titoli, dei nomi di persone ed enti e degli altri nomi propri.

#### 3. CIRILICO

Per la traslittezzazione dell'alfabeto cirillico si raccomanda la tabella seguente, che concorda – salvo le variazioni indicate – con la norma UNI ISO 9:2005, *Traslittezzazione dei caratteri cirillici in caratteri latini. Linguaggi slavi e non slavi*. Per i caratteri speciali di lingue non slave, non inclusi nella tabella, si rimanda al prospetto 3 della norma UNI ISO.

<sup>1</sup> Può essere utile avvertire che le tavole di traslittezzazione o trascrizione della Library of Congress, disponibili anche in Internet e largamente utilizzate nei paesi di lingua inglese, presentano in genere varie discordanze rispetto alle norme ISO.

<sup>2</sup> Può essere utile avvertire che questa norma viene seguita da alcune biblioteche solo per i nomi propri, mentre negli altri casi ciascun carattere cinese viene trascritto come una parola separata. Se lo si ritiene opportuno si possono registrare come forme di rinvio, per i titoli, quelle con ciascun carattere cinese trascritto come una parola separata.

а А	а А	a A
б Б	б Б	b B
в В	в В	v V
г Г	г Г	g G
д Д	д Д	d D
ђ Ђ	ђ Ђ	đ Đ
ѓ Ѓ	ѓ Ѓ	ǰ Ğ
е Е	е Е	e E
ё Ё	ё Ё	ë È
є Є	є Є	je Je
ж Ж	ж Ж	ž Ž
з З	з З	z Z
с С	с С	dz Dz
и И	и И	i I
і І	і І	ì Ì
ї Ї	ї Ї	ï Ì
ј Ј	ј Ј	ǰ Ğ
ђ Ђ	ђ Ђ	đ Đ
к К	к К	k K
л Л	л Л	l L
љ Љ	љ Љ	lj Lj
м М	м М	m M
н Н	н Н	n N
њ Њ	њ Њ	nj Nj
о О	о О	o O
п П	п П	p P

р Р	р Р	r R
с С	с С	s S
т Т	т Т	t T
ћ Ћ	ћ Ћ	ć Ć
ќ Ќ	ќ Ќ	ќ Ć
у У	у У	u U
ў Ў	ў Ў	ŭ Ŭ
ф Ф	ф Ф	f F
х Х	х Х	h H
ц Ц	ц Ц	c C
ч Ч	ч Ч	č Č
у Ў	у Ў	dž Dž
ш Ш	ш Ш	š Š
щ Щ	щ Щ	šč Šč
ъ Ъ	ъ Ъ	" "
ы Ы	ы Ы	y Y
ь Ь	ь Ь	' '
э Э	э Э	è È
ю Ю	ю Ю	ju Ju
я Я	я Я	ja Ja
' '	' '	' '
г Г	г Г	ǰ Ğ
ђ Ђ	ђ Ђ	đ Đ
ж Ж	ж Ж	ǰ Ğ
е Е	е Е	ě Ě
ё Ё	ё Ё	ě Ě
у У	у У	ý Ý

Si raccomanda di registrare come forme di rinvio quelle che comprendono almeno uno degli 8 caratteri seguenti, per i quali la tabella si discosta dalla norma UNI ISO.

carattere	traslittezzazione	ISO 9
є Є	je Je	ê Ê
с С	dz Dz	ž Ž
љ Љ	lj Lj	ĭ Ĭ
њ Њ	nj Nj	ň Ň

carattere	traslittezzazione	ISO 9
у Ў	dž Dž	đ Đ
ш Ш	šč Šč	š Š
ю Ю	ju Ju	û Û
я Я	ja Ja	â Â

**4. EBRAICO**

Per l'ebraico si raccomanda la tabella seguente, che concorda con la norma ISO 259-2:1994, *Transliteration of Hebrew characters into Latin characters. Part 2: Simplified transliteration* (ristampa corretta 1995). È necessaria comunque una buona conoscenza della lingua.

Per le maiuscole, non contemplate dalla scrittura ebraica, si segue in genere l'uso occidentale.

**Tabella 1: Consonanti**

א	'
ב	b
בּ	b
ג	g
ד	d
ה	h
הּ	h
ו	w
ז	z
ח	h

ט	t
י	y
כ	k
כּ	k
ל	l
מ	m
נ	n
ס	s
ע	'

פ	p
פּ	p
צ	s
ק	q
ר	r
ש	š
שׁ	š
שׂ	ś
ת	t

Le forme tra parentesi sono usate in fine di parola.

**Tabella 2: Vocali**

◌	a
◌	a
◌	e
◌	e

◌	i
◌	o
◌	u
◌	w

◌	w
◌	a
◌	e
◌	o

Il carattere *sewa'* (◌) si omette.

**Tabella 3: Fonemi non ebraici**

'◌	<i>g dolce</i>	'◌
----	----------------	----

'◌	<i>j francese</i>	'◌
----	-------------------	----

'◌	<i>c dolce</i>	'◌
----	----------------	----

Il punto e le virgolette singole o doppie usati come segni di abbreviazione si rendono con gli stessi segni della scrittura latina, alla fine dell'abbreviazione o, nel caso delle virgolette doppie, tra le ultime due lettere.

### 5. GIAPPONESE

Per il giapponese si raccomanda di seguire il sistema Hepburn, con le modifiche generalmente in uso nelle biblioteche a livello internazionale (*revised Hepburn*)<sup>3</sup>. Il sistema Hepburn rivisto prevede, p.es., il segno di lunga sulle vocali lunghe (p.es. in *Tōkyō*) e l'uso uniforme della *n*, anche davanti a *b*, *m* o *p*.

Per la trascrizione di parole scritte con due o più caratteri e per l'uso delle maiuscole si seguono le stesse indicazioni fornite per il cinese.

### 6. GRECO

Per il greco, sia antico sia moderno, si raccomanda la tabella seguente, che concorda con la Tabella 1 della norma ISO 843:1997, *Conversion of Greek characters into Latin characters* (ristampa corretta 1999).

Con le riforme ortografiche del 1982 e 1986 (greco monotonico) sono stati unificati gli accenti, ridotti al solo accento acuto, e aboliti gli spiriti e lo iota sottoscritto. Il greco politonico, però, continua a essere usato, oltre che per le opere classiche, in varie pubblicazioni contemporanee.

α A	a A
αυ AY	au Au
β B	v V
γ Γ	g G
δ Δ	d D
ε E	e E
ευ EY	eu Eu
ζ Z	z Z
η H	ī Ī
θ Θ	th Th
ι I	i I
κ K	k K
λ Λ	l L
μ M	m M

ν N	n N
ξ Ξ	x X
ο O	o O
ου OY	ou Ou
π Π	p P
ρ P	r R
ς σ Σ	s S
τ T	t T
υ Υ	y Y <i>(tranne nei dittonghi αυ, ευ, ου)</i>
φ Φ	f F
χ X	ch Ch
ψ Ψ	ps Ps
ω Ω	ō Ō

Accenti e segni diacritici e d'interpunzione che differiscono da quelli usati nella scrittura latina si traslitteano come segue:

◌	◌ (circonflesso)
◌	h H (spirito aspro)
◌	◌ (iota sottoscritto)

◌	;
;	?

<sup>3</sup> La norma ISO 3602:1989, *Romanization of Japanese (kana script)*, non viene usata a livello internazionale nelle biblioteche.

Gli accenti acuto e grave, la dieresi, il punto, i due punti, la virgola e l'apostrofo corrispondono ai segni usati nella scrittura latina. Lo spirito dolce (´) si omette.

Per i nomi, i titoli e le parole o espressioni che sono comunemente resi in scrittura latina in una forma diversa, di solito derivata dall'uso latino (p.es. *Arché*, *Bios*, *Physis*, e in generale le parole che contengono i caratteri  $\beta$ ,  $\eta$  e  $\varphi$ ), si raccomanda di predisporre forme di rinvio. Può essere opportuno predisporre rinvii anche da forme varianti basate sulla trascrizione comunemente usata per il greco moderno (Tabella 2 della norma ISO), p.es. *Elefthérios* per *Ελευθέριος* (traslittezzazione *Eleuthérios*).